



XII Fratelli nella Notte Ottobre 2021

La sveglia? Ma che ore sono? Uffa, anche stamattina uff... no!

Oh mamma!! Non si può far tardi!! Non questa volta! DUE ANNI! DUE ANNI!!! Era ora... FRATELLI NELLA NOTTE XII arriviamo!!

Troppo spesso si è parlato di un run difficile, di strade misteriose, di chilometri macinati di notte, dove... mah le donne. Ma no, non si può capire se non ci si mette alla prova e non si sale sul proprio ferro alla ricerca di emozioni che solo qui puoi trovare. E chi ha provato l'esperienza sa di cosa parlo. È un'emozione geografica, dove il rider diventa tutt'uno con la propria Harley e dove la stanchezza fisica dei chilometri percorsi porta oltre limiti che non avresti pensato di raggiungere. Definirlo solo un run è riduttivo, questa è un'esperienza sensoriale che abbiamo la fortuna di condividere di anno in anno con i nostri fratelli del VICENZA CHAPTER. Perché, per chi non lo sapesse, questo evento è un vero e proprio gemellaggio chilometrico tra i nostri Chapter, un anno lo organizziamo noi e un anno loro.

Partenza concordata con bottone alle 09.30 da Salaria Est, comunicazione di servizio nella chat: antipioggia sì! All'appuntamento ci ritroviamo tutti puntuali, qualcuno già più esperto del run e chi invece per la prima volta vuole provare un'esperienza diversa dal solito raduno. Destinazione? Ah, ecco, speriamo che almeno i road la sappiano. Perché i soci hanno solo un compito questa volta, guidare! Tutto il resto è fiducia incondizionata nei confronti di Mr. Beerau (n.d.r. Marco Bid) e Fabrizio Mr. Matrix Romani, che per mesi hanno organizzato soste e percorsi per il nostro compiacimento. Grazie ragazzi!

Colazioni finite, tute indossate e caschi allacciati, siamo pronti per partire verso chissà dove, per chissà quanto tempo e per chissà quale sosta. Insomma, un abbandonarsi alla strada, un concetto che potrebbe apparire naturalmente chimerico, ma non per noi e non in questo week end!

Basta fermarsi alla prima tappa benzina per vedere alcune facce ancora un po' tese, non vi preoccupate. Il bello sarà sempre dopo le 19.30.

Pranzo, che si era detto dover essere frugale e invece ci ritroviamo al ristorante, nei pressi del lago di Caccamo, in preda a un tripudio di fritti ascolani, con pasta al forno e carbonara. Ok non abbiamo bevuto, ma alla digestione chi ci pensa adesso??? Non c'è tempo per un digestivo, sigh, dobbiamo ripartire per raggiungere i nostri amici del Vicenza.

Altre curve ci aspettano, se potessimo vedere le mappe delle strade che stiamo percorrendo, probabilmente troveremmo scritto "da evitare: autostrade". Pochi i chilometri del giorno, ma tutti di

qualità. Se non fosse per un po' di pioggerellina che ci ha accompagnato per parte del tempo sarebbe una giornata ideale per girare in moto.

Altra tappa per incontrare il Vicenza. Ciao ragazzi, sono passati due anni, ma quanto è bello rivedersi finalmente. Montiamo di nuovo in sella, adesso si va per l'aperitivo che precede il fulcro della giornata. E come potrebbe mancare la sorpresa del nostro Bid, che coscienziosamente, ha contattato, per il principio della fratellanza, il Pescara Chapter per questo intermezzo. Hanno organizzato un aperitivo su un chiosco del lungomare di Giulianova che ci ha lasciato senza fiato. I ringraziamenti per il Direttore Vittorio dovrebbero far fumo, una sala accogliente e musica dal vivo come intrattenimento. Queste due ore che ci hanno regalato ci hanno ritemprato nell'anima e nello stomaco, visto che, tra l'altro, non si sa quando ceneremo...

Purtroppo, è qui che dobbiamo salutare Manuela e Roberto; perché per un guasto alla moto non possono riprendere la strada con noi. Vediamo tirar su la moto con il carro attrezzi e via di nuovo. Un bacione grandissimo a tutti e due. Adesso però si fa sul serio. Per fortuna ha smesso di piovere, ma l'aria si sta raffreddando. Torniamo verso l'interno, vediamo scorrere i cartelli di Ascoli Piceno, ma... ma... quella è Norcia! Appennini non vi temiamo, magari un po' l'asfalto bagnato, quello sì. Tranne quando ti passano vicino delle frecce tricolori targate Vicenza! Ragazzi siete insuperabili nella guida. Senza parlare poi dei nostri road che sfrecciano come angeli custodi ai nostri lati. Chapeau!

Insomma, ci accontentiamo di 170 chilometri di curve e silenzi interrotti dai nostri V-Twin nella notte buia per arrivare stanchi e soddisfatti in zona Foligno. Cena e riposo direi che sono meritatissimi. O no?!?

Perché il sabato, non si risparmia niente a nessuno. La moto comanda e noi rispondiamo. Via che si riparte per Viterbo... no, allora Civitavecchia... no nemmeno... gira gira gira... eccoci! No, ma cosa è successo? Spillo è caduto? Si è fatto male? Momenti di agitazione. Per fortuna nulla di grave per il nostro Head Road Captain, ha la scorza dura il ragazzo. La moto un po' meno. Ci hai fatto prendere un po' di paura eh. Mannaggia (per non dire altro).

Tutti a pranzo, nel frattempo, mentre aspettiamo i nostri fratelli che finiscono di caricare la moto sul carroattrezzi.

Ora ci siamo tutti, niente pennichella, si riparte per il rientro verso l'albergo. Ma anche per l'avvicinamento, ci hanno organizzato un rientro memorabile, 230 chilometri percorsi tra le colline di Montalcino, immersi nei tralci del brunello. Come si può raccontare l'esperienza di coloro che in quel momento, in mezzo alla colonna, potevano vedere un ondeggiare di fari, che si muovevano sinuosamente nelle colline? Era un perder d'occhio tra poggi e moto che sembravano seguire una danza lenta e costante.

Certo un po' di ansia quando vedi lo schermo della moto che passa da visione diurna a notturna fissa la provi. Ma se avessimo voluto fare una cosa normale saremmo andati al cinema vicino casa, no?

Ultima sosta benzina e poi via in albergo, le facce di noi tutti parlano, sommessamente, ma parlano. Non si può negare che questi chilometri ci hanno provato. Ma la qualità si paga e dobbiamo essere orgogliosi di aver avuto l'opportunità di essere appagati da quanto ci è stato destinato.

La cena è sommessa, i visi stanchi, ma tutti orgogliosi di sé stessi. Non è un run per visitare, né per festeggiare. Chi è qui, sa che ci si mette in gioco. Di giorno e di notte. Attenti che è un'esperienza che produce assuefazione.

Salutiamo i nostri per sempre amici del Vicenza, sapendo che l'anno prossimo l'organizzazione sarà di loro competenza. E sono assolutamente incorruttibili!!!

Già si pensa all'indomani, chi ha deciso di tornare subito verso casa e chi si attarderà per un altro giro in moto, per esser volenterosi.

Non si può pensare di scrivere un diario di viaggio per questo evento senza lasciarsi trasportare dalle sensazioni, per cui mi fermo qui, avendo abusato fin troppo del vostro tempo.

Ricordatevi sempre che la nostra moto non è un semplice mezzo di trasporto, dirsi "buona strada" non significa augurarsi solo buone cose, tempo bello e strade appena asfaltate, ma riconosciamo a noi stessi che la nostra vita è strada.

E buona strada è anche un'antica benedizione irlandese che non posso non dedicare a tutti noi

Possa la strada alzarsi

Per venirti incontro;

possa il vento soffiare

sempre alle tue spalle;

possa il sole splendere

sempre sul tuo viso

e la pioggia cadere

soffice sul tuo giardino

e fino a che non ci

incontreremo di nuovo

possa Dio tenerti

nel palmo della Sua mano

Buona strada fratelli e sorelle della notte. Buona strada fratelli del Vicenza.

Al prossimo FRATELLI NELLA NOTTE

Francesca Monti

